Sport e Cultura

in collaborazione con

SPORT e CULTURA

PRIMO INCONTRO

IL TERZO TEMPO

LO SPORT È CULTURA, VOGLIAMO CHE CONTINUI AD ESSERLO

(Livio Berruti)

RELATORI

Saluti e finalità del nuovo progetto societario
ENRICO ZUCCHI
PRESIDENTE AC CREMA 1908

Il maestro del gioco.
Il profilo etico-educativo dell'istruttore sportivo.
ANGELO COLOMBO
PROJECT MANANGER AC CREMA 1908

Lo sport è emozione.
Il giovane non va al campo per farsi educare, va per giocare.
DON ALESSIO ALBERTINI
CONSULENTE ECCLESIASTICO NAZIONALE CSI
E RESPONSABILE UFFICIO SPORT DELLA DIOCESI DI MILANO

MODERA

FRANCESCA ESPOSITO
GIORNALISTA E ADDETTA STAMPA
AC CREMA 1908

LUNEDÌ 13 OTTOBRE
ore 20.30

Presso Opera Pia **Oratorio San Luigi**

Sport e Cultura

In collaborazione con

Sport e Cultura

“il MAESTRO del GIOCO”

Angelo Colombo

Project Manager

IMPARIAMO DA LORO

Un bambino può insegnare sempre tre cose ad un adulto:
. essere felice senza motivo,
.. essere sempre occupato con qualche cosa, e
… a pretendere con ogni sua forza quello che desidera. Paulo Coelho

NELLA VALIGIA DEL MAESTRO

Per meritarsi l'appellativo di **MAESTRO,** nel mondo dei bambini, occorre essere un'po' speciale.

L'insegnate dei bambini non si impone, viene accettato come "chi ne sa di più", viene visto all'interno del gruppo come **"il più bravo"**...

L'essere **uno di loro**, "accettato", è una qualità che deve avere nella valigia.

LA STRADA DELL'APPRENDIMENTO

"... se ascolto DIMENTICHERO',

se vedo RICORDERO',

ma se faccio, allora IMPARERO'..."

Confucio

(filosofo cinese)

Sport e Cultura

"La ricerca della felicità" – discorso al figlio (Will Smith)

"Quando le persone non sanno fare qualcosa lo dicono a te che non la sai fare..."

Spesso ci ritroviamo in questa situazione.

<< trattare i bambini da bambini...>>

da persone che devono ancora scoprire il mondo, e la conoscenza avviene solo "dall'esperienza vissuta" in prima persona.

dal diario delle mie esperienze - IL PAESE DEI "MAESTRI"

"SE NON CAPISCI NON E' COLPA MIA…"

Gabriele, otto anni, un viso paffuto e un sorriso spontaneo.

Quando lo incontro per la prima volta è intento a discutere con un compagno che lo prende in giro: "Ciccione".

Il giorno dopo inizia a comunicare con me,

in principio è un discorso fatto di sguardi,

poi d'improvviso Gabriele,

è un fiume in piena, ha tante cose da "tirare fuori "…

DAL PAESE DEI “MAESTRI”

La lezione di matematica. La maestra entra in classe e tra urla e minacce invita i bambini a sedersi ai propri posti. Spiega brevemente un argomento nuovo e assegna l’esercizio da svolgere.

Gabriele, nonostante abbia ascoltato con attenzione la lezione, è in difficoltà: diventa rosso, inizia a sudare.

Noto che conta sulle dita della mano.

Si accorge del mio sguardo,

con un gesto goffo

nasconde le mani sotto il banco e torna a contare.

È imbarazzato, non sa eseguire l’esercizio,

ma non chiede aiuto ai compagni …

DAL PAESE DEI "MAESTRI"

Prende coraggio, si alza, si avvicina all'insegnante e con fatica gli chiede:

"Maestra aiutami, perché non ho capito. Puoi spiegarmelo di nuovo?".

Ricordo ancora le esatte parole della risposta:

"Aiutami ?" … "No, perché io ho già spiegato e se tu non capisci non è colpa mia, allora sei ignorante".

I bambini ridono, e ripetono le parole dell'insegnante: "ignorante".

DAL PAESE DEI "MAESTRI"

La mia riflessione sull'educazione, parte da qui, da questo incontro…

*Gabriele non ha saputo svolgere il compito, nonostante le sue intenzioni, la sua **richiesta di aiuto è caduta nel vuoto**, mentre avrebbe potuto trasformarsi in un'opportunità di crescita personale.*

La scuola è solo un luogo "dell'incuria interpersonale", docente-allievo.

***Ogni alunno perso è un bambino che non è stato ascoltato e aiutato,** per il quale non sono state spese tutte le energie necessarie alla sua maturazione.*

L'ambiente sportivo deve differenziarsi;

non può essere un luogo respingente !

IL VALORE DELLO SPORT

Anche **Papa Francesco**

(nel discorso tenuto il 7 giugno scorso in occasione del *70esimo del Centro Sportivo Italiano)* *ha ribadito la valenza educativa dello sport e l'apprezzamento per tutte quelle persone che si impegnano per mantenerlo tale:*

" Voi, giovani e adulti che vi occupate dei più piccoli, attraverso il vostro prezioso servizio siete veramente e a tutti gli effetti degli educatori. È un motivo di grande orgoglio, ma soprattutto è una responsabilità ! Lo sport è una strada educativa ".

---> Lo Sport, NON è auto-educante ? > OCCORRE UN PROGETTO MIRATO E PERSONE QUALIFICATE, VOGLIOSE DI ASSUMERSI RESPONSABILITA'.

SI PARTE DALLA PERSONA

ALLENATORE

O

INSEGNANTE ?

VINCERE o ISTRUIRE

AGONISMO o SANA COMPETIZIONE

SELEZIONE/PRECOCISMO o AGGREGAZIONE ?

La risposta a queste domande definisce il profilo del COACH…

QUAL'E' LA DIFFERENZA TECNICA TRA:

Nello sport, **l'allenatore** è una figura che si occupa di coordinare e **dirigere l'allenamento** di una squadra o di un atleta…

Si definisce ***maestro (insegnante)*** *colui che realizza* ***un'azione educativa****, ovvero che* ***contribuisce alla crescita della persona…***

(da Wikipedia – enciclopedia libera)

SAPERE O ESSERE

" È più facile istruire
che educare,
perché per istruire
basta sapere...
mentre per educare è
necessario essere... "

Luis Alberto Hurtado
Gesuita Cileno, esperto in ambito sociale, professore e scrittore

IL "SAPER ESSERE" DELL'INSEGNANTE

L'ISTRUTTORE DI GIOCATORI

Educatore definire il corretto comportamento da seguire (etica)

Insegnante trasmettere le proprie conoscenze tecniche

Organizzatore programmare/non improvvisare

Passione amare il proprio lavoro e trasmetterlo

"Ascoltatore" porsi sempre nella condizione di serenità/pazienza verso tutti i bambini

EDUCATORE

Educare è **l'arte** di far emergere la parte migliore di un altro essere umano, attraverso un percorso didattico programmato.

Il significato della parola ~~EDUCARE~~

(dal latino: "ex-duco":) tirare fuori, portare alla luce, condurre verso)

L'autentico significato ci spiega che: *non conviene imporre, comandare con severità, al fine di facilitare l'esecuzione …*

--→ **RIPORTARE IL BAMBINO A SPERIMENTARE, AD ESSERE PADRONE DEL PROPRIO AGIRE.**

INSEGNANTE

Tutti coloro che si occupano di insegnamento dovrebbero ricordare l'antico motto latino;

"Ludendo docere"

cioè

« Insegnare divertendo ».

Perché individui felici sono una ricchezza per tutta la collettività.

L'aspetto « giocoso » nel percorso educativo, riesce a **moltiplicare l'efficienza dell'informazione** che diventa così più stimolante.

Attraverso il gioco l'interessato è **partecipe**, e **ricorda** l'insegnamento...

------→ **IMPARA CON FACILITA'**

PROGRAMMAZIONE

LA PIANIFICAZIONE DELL'ATTIVITA'

"PREPARARE L'ALLENAMENTO
E' COME PREPARARSI AD UN VIAGGIO,
E' CONSIGLIABILE AVERE UNA MAPPA
(UN PROGRAMMA)
DELLA ZONA DA ESPLORARE,
EVITANDO DI PERDERSI E
DI SPRECARE TEMPO ED ENERGIE…"

Dan Millman
(ex atleta campione mondiale di atletica,
professore e scrittore)

LA PASSIONE

"Se con un bambino si va ad un pranzo tra parenti, e si esterna la voglia di vivere quel momento, la felicità che questi eventi portano con sé sarà trasmessa al bambino, che imparerà ad emozionarsi anche in futuro".

La PASSIONE si acquisisce e si trasmette…

Occorre;

DIMOSTRARE agli altri perché è bello per noi.

LA CAPACITA' D'ASCOLTO

E' necessario lavorare su se stessi per imparare ad ascoltare davvero.

Imparare a **non interrompere**, imparare a **sospendere il giudizio**, imparare ad **aprire il cuore** ed **essere disponibile**, prima ancora di aprire le orecchie.

Chi sa ascoltare è un grande comunicatore, chi sa ascoltare è un **vincente.**

In ogni campo.

“VINCERE AD OGNI COSTO”, COME…

Lo sport può anche avere un valore diseducativo, credo che dare un valore educativo allo sport sia **una lotta.**

Occorre resistere alla famosa frase che si ripete spesso nel mondo sportivo;

“bisogna vincere **a tutti i costi”.**

No; **“bisogna vincere rispettando le regole”.**

Le regole sono “naturalmente” dentro l’essere umano, noi sappiamo quando stiamo commettendo una cosa giusta, o, una “furbata”… **chi rispetta** le regole è onesto **non un ingenuo !**

LA CULTURA DELLA VITTORIA

"L'unica persona che sa se hai vinto o perso sei tu sotto la doccia.

Se hai dato tutto hai vinto, se non hai dato tutto hai perso.

Il tabellone è un'altra cosa." JOHN WOODEN (*allenatore e cestista statunitense)*

Il risultato dell' insegnante;

E' la maturazione completa del giocatore, avviene solo se si rispettano tempi e modi di fare esperienze, è necessario passare anche da insuccessi.

Il dover "vincere ad ogni costo" condiziona da tempo il clima, il lavoro, la crescita umana dei giovani…

DOBBIAMO DARE IL GIUSTO VALORE AL RISULTATO

la specializzazione precoce "NON RISPETTA" chi vuole divertirsi.

INSEGNARE AD IMPARARE

"Nel nostro sistema educativo addestriamo la gente a ricordare,

DIAMO DIRETTIVE

non insegniamo mai a

CRESCERE..."

Oscar Wilde
poeta, scrittore, saggista irlandese
Da: "Il critico come artista" 1889

CRESCERE GIOVANI e NON ADULTI

Ancora troppi sono i tecnici malati di agonismo e del **"CRESCERE IN FRETTA"** !!!

La didattica nell'insegnamento giovanile non può fare a meno della sua **matrice ludica che la differenzia** rispetto alle metodologie utilizzate con gli adulti.

UN "PESO" ADEGUATO PER OGNUNO...

SODDISFARE LE ESIGENZE DEI BAMBINI / GIOVANI

Per imparare

GIOCATORE

Per divertirsi

le attività dovranno rispettare i seguenti punti:

- *Usare il proprio corpo / giocare (motricità)*
- *Stare con gli altri (socializzazione)*
- *Usare la testa (attività cognitiva)*

PRIMA IL GIOCO POI LO SPORT …

Spesso dimentichiamo, che il gioco è una **necessità primaria** per i bambini, lo sport una possibile attività di sviluppo.

Il giovane deve scoprire le sue preferenze e le sue capacità; **giocando riconosce** che si diverte di più a saltare che a correre, a battersi con l'avversario o centrare un bersaglio…

Scopre le sue qualità migliori.

… IMPARARE CON GLI ALTRI

E' prassi che i giovani atleti, attendano con impazienza l'ultima parte dell'allenamento in cui possono **fare la partita.**

I ragazzi preferiscono imparare attraverso il gioco (massima espressione dell'azione e della socializzazione), possono mettersi alla prova **con i compagni**, per conoscere i propri limiti e collaudare le personali qualità.

Si impara meglio insieme…

Il MAESTRO FORMA LA SQUADRA

Parlare sempre al PLURALE, abbiamo vinto/perso assieme, …dobbiamo diventare più bravi..

MOTIVARE e definire

obiettivi raggiungibili comuni

- "IL COLLETTIVO"

Sottolineare comportamenti positivi. SAPER GRATIFICARE.

- GIOCATORI PROTAGONISTI

FAVORIRE LA CREATIVITA' in funzione al collettivo.

STIMOLARE LA PARTECIPAZIONE, tutti possono manifestare le proprie idee.

- PRINCIPI MORALI

Indirizzare verso i valori ETICI/SOCIALI.

Il Fair Play in campo e fuori, come comportamento quotidiano.

LA CREDIBILITA' DELL'INSEGNANTE

*Già Aristotele, ("la Retorica", 330 a.c.) individuava; "...**l'onestà** come qualità principe della persona credibile".*

*In realtà, la credibilità, è qualcosa che viene riconosciuta dagli altri... si concretizza come **"relazione" tra Istruttore e Allievo/Squadra.***

*Il vero MAESTRO viene "apprezzato" quando il suo **comportamento** e la sua comunicazione, avviene in forma sincera, **leale** e trasparente, in ogni occasione.*

Essere credibili significa essere coerenti.

IL MAESTRO IDEALE ...

"...ottimo è quel maestro che,
poco insegnando, fa nascere
nell'alunno
una voglia grande
d'imparare..."

Arturo Graf
(poeta, critico letterario italiano)

"IMPARARE" ANCHE DAGLI ERRORI …

"Evitare la cultura dell'alibi"

Julio Velasco (commissario tecnico nazionale argentina volley)

Nello sport, così come nella vita lavorativa, prima o poi **capita di sbagliare.**

Negare uno sbaglio, oltre ad essere un atteggiamento arrogante, rappresenta, uno "spreco" di energia che, invece, potrebbe essere utilizzata per **trovare una soluzione.**

---→ **Analizzare il "perché" è stato commesso l'errore e individuare dei rimedi adeguati.**

CRESCERE I GIOVANI è UN ONORE

"Chi dice che è impossibile, non dovrebbe disturbare chi ce la sta facendo"

Albert Einstein

(fisico e filosofo della scienza, tedesco)

Le vittorie più importanti, sono contro di noi e **i nostri limiti.**

Se scegliamo di affrontare,

a viso aperto, le nostre paure,

le nostre lacune, i nostri difetti,

siamo sulla strada verso il successo.

IL "SUCCESSO" PER IL BAMBINO

Significa sporcarsi le mani…

Significa buttarsi con coraggio…

fare più esperienze possibili

Il bambino "impara" così…

"COME IMPARA UN BAMBINO"

"...Un bambino impara così, **più provando** che guardando, **più attraverso il piacere** che la sofferenza, **più grazie all'esperienza** e **ai suggerimenti**, che agli ordini e alle spiegazioni.

Giorno per giorno il bambino impara un po' di quello che voi sapete e un po' di quello che siete ...

Il bambino impara così, tramite l'affetto, la pazienza, la comprensione e il senso d'appartenenza ..."

Federick Moffet

Ex membro del Dipartimento della Pubblica Istruzione di New York

CHI CONOSCE L'ARTE DELL'INSEGNAMENTO ?

"E' COLUI CHE SA SMETTERSI IN SECONDO PIANO RISPETTO A CHI GIOCA.

E'... CHI SA', CHI SA STARE E CHI SA FAR FARE AI GIOVANI PER SCOPRIRE SEMPRE COSE NUOVE".

E' "DARE TUTTO" PER AIUTARE A CRESCERE PERSONE FELICI, E NON PROFESSIONISTI DELLO SPORT...

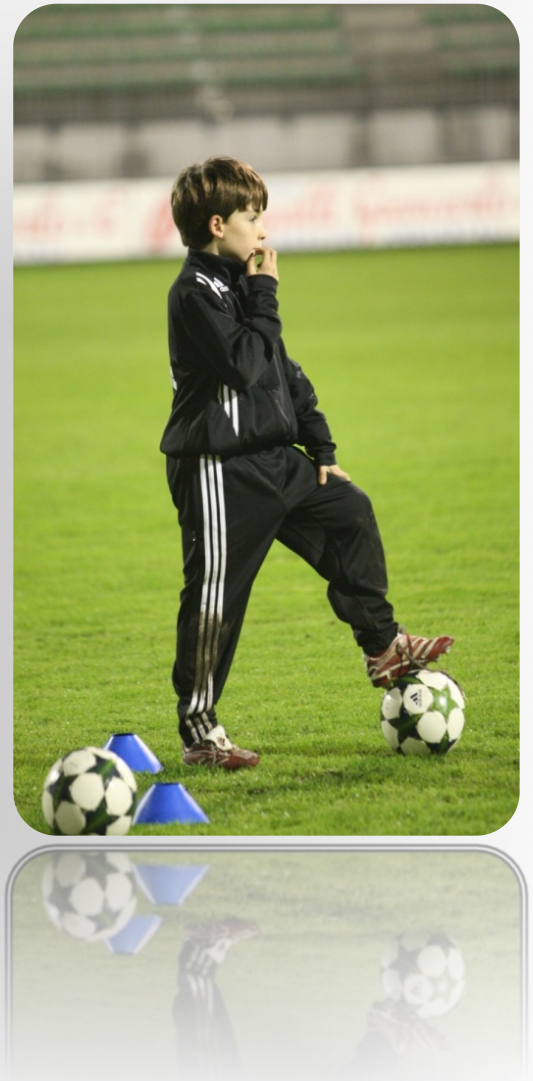
----------> QUESTO E' IL VERO SUCCESSO, PER NOI ASPIRANTI "MAESTRI DEL GIOCO".

Ringrazio per l'attenzione mostrata,

nella speranza di aver trasmesso

un'po' del mio "credo".

E perché no, suscitato qualche dubbio…



BUONA SERATA

Angelo Colombo

[redacted]